

Venti edizioni per dare voce al turismo montano

Una sintesi della B.I.T.M. – Le Giornate del Turismo Montano



a cura della redazione con il contributo di **Alessandro Franceschini**, BITM

Si è svolta dal 24 al 27 settembre scorsi la ventesima edizione della Borsa del Turismo Montano, articolata, come da due anni a questa parte, in quattro Giornate del Turismo Montano: un piccolo festival dedicato ai temi della crescita e dello sviluppo di questo settore strategico. L'edizione 2019 **“Nuovi territori per nuovi turismi”** intendeva mettere l'attenzione sulla globalità del sostrato fisico, ambientale e socio-economico sul quale poggia il turismo, per dare struttura e durata a questo importante comparto dell'economia di montagna. La Borsa del Turismo Montano, com'è noto, è una iniziativa di Confesercenti del Trentino, realizzata in sinergia con la Camera di Commercio di Trento, la Provincia Autonoma di Trento, tutte le categorie economiche, gli ordini professionali e gli enti che si interessano di sviluppo turistico. Un appuntamento che da vent'anni caratterizza l'autunno della città di Trento e che si pone come momento di sintesi delle tante istanze che percorrono l'evoluzione del mondo dell'accoglienza turistica. Con una convinzione su tutte: **per essere competitivi, nella contemporaneità, è necessario continuare a mettere in discussione il modo di fare turismo.**

A partire dal 2010, la Borsa del Turismo Montano è stata affiancata da forum di discussione aperti a tutti i soggetti del mondo turistico e dedicati a temi come **sviluppo sostenibile, paesaggio, ricettività enogastronomica, cultura e dinamiche dei flussi internazionali.**

L'edizione di quest'anno partiva da tre assunti: il primo che il territorio avesse bisogno di una **«lettura verticale»**, capace di riconoscere le diverse stratificazioni di cui è composto il Trentino, ciascuna articolabile in una o più eccellenze utili al



turismo montano; il secondo che necessitasse di una **«lettura orizzontale»**, capace di intercettare le connessioni utili a rendere il territorio più attraente, sia in termini connettivi che formali; il terzo, infine, che fosse necessaria una **«lettura trasversale»**, capace di creare azioni di sistema tra dimensioni diverse, tra eccellenze e strati culturali, tra connessioni e dimensioni ambientali.

Nelle quattro giornate si sono affrontati i temi “Andar per formaggi: l'attrattiva turistica delle malghe trentine”, “Mobilità e turismo: verso territori iperconnessi”, “Le sfide turistiche per il Trentino: il turismo della salute”, “Qualità del paesaggio, qualità del turismo”, “Il turismo d'alta quota: una meta alla portata di tutti?” e nella giornata conclusiva la Bitm ha sintetizzato i contenuti emersi col dibattito **«Un'agenda per costruire territori turistici moderni e competitivi»** che ha visto la partecipazione dei protagonisti del sistema turistico trentino.

In questa occasione è intervenuto anche il **Presidente di Cia Trentino, Paolo Calovi**, sottolineando il fondamentale apporto dell'agricoltura per il mantenimento del

paesaggio, per la conservazione del patrimonio ambientale e culturale: “L'agricoltura trentina trasmette valori di qualità, territorialità e salubrità. Abbiamo prodotti ottimi e controllati, alcune eccellenze conosciute a livello internazionale. **Saper valorizzare il nostro territorio è un bene immateriale, che diventa la base dell'attrattiva per il turismo sostenibile.** Negli ultimi anni però - ha aggiunto Calovi - i contadini sono in difficoltà: in particolare nuovi patogeni stanno compromettendo i raccolti. Serve un dialogo strategico e continuo con università e centri di ricerca, ma anche con l'imprenditoria, le istituzioni e la società civile. Bisogna attivare politiche di sviluppo in grado di valorizzare la specificità e la capacità di innovazione delle aziende”. Il Presidente ha infine riportato un esempio: “Recentemente ho passato un week-end in Alto Adige. In hotel erano offerte agli ospiti gratuitamente delle mele che venivano raccolte in quei giorni nei dintorni. Quanto vale questo genere di promozione? **La vera sfida è sapersi proporre, si diventa competitivi quando tutti gli attori del territorio agiscono per un comune obiettivo di crescita e sviluppo”.**